

organizzazione delle stesse, salvo l'inserimento della coibentazione, della guaina traspirante e della lamiera preverniciata, il parere degli organi di tutela, nel caso di edificio vincolato.

Non è ammessa la sostituzione con altro tipo di materiale per gli impalcati e le strutture lignee di tettoie, sporti di gronda ed altre parti di copertura il cui intradosso risulti esposto alla pubblica vista.

[5] I manti di copertura del tipo originale potranno essere revisionati o completamente rifatti, con impiego esclusivo di beole corrispondenti a quelle esistenti. Dovranno essere adeguati, in caso d'intervento, i manti in materiale differente.

[6] Lungo i margini frontali o laterali delle falde non sono consentite scossaline metalliche o altri rivestimenti, ma esclusivamente beole a vista e foderine/rivestimento di legno del tipo locale e canali di gronda orizzontali a sezione curva, collegati ai relativi discendenti, in rame o lamiera zincata verniciata nel colore del prospetto intonacato o in tinta rame.

[7] Tanto nei casi di restauro che di eventuale sostituzione, dovranno comunque essere conservati o ripristinati gli sporti di gronda di tipo originale, formati con travi di legno con o senza sagoma di semplice disegna, all'estremo libero ed impalcato sottomanto in tavole o travicelli di legno.

[8] Analogamente dovranno essere conservati o ripristinati in conformità all'originale, i bordi delle falde lungo i lati inclinati delle coperture a capanna, tanto che si presentino con un filare di beole a raso della muratura, ovvero aggettanti sul prolungamento degli arcarecci o della piccola orditura. Questi terminali della copertura si potranno completare con una foderina di legno fissata alla listellatura

[9] Gli elementi particolari di cui sopra dovranno essere restaurati procedendo, se necessario, allo smontaggio e al successivo ricollocamento dei singoli pezzi nonché alla eventuale reintegrazione delle parti deteriorate o mancanti, secondo le forme ed i materiali originali.

Gli elementi in legno integrati o sostituiti dovranno essere preventivamente scuriti con mordente color larice e trattati con protettivi comunque trasparenti.

Art. 28.

Accessori di copertura e aggetti verticali

[1] Non è consentita, sopra le falde dei tetti, la realizzazione di terrazze o nuovi volumi emergenti, né l'installazione di pannelli solari, antenne paraboliche, strutture pubblicitarie o altri impianti tecnici e apparecchiature ingombranti, salvo nuovi camini, canne di esalazione e antenne di sezione sottile. In caso di intervento di restauro dovranno essere eliminate tutte le modifiche e le aggiunte incongrue e le superfetazioni di origine recente.

[2] Dovranno invece essere conservati eventuali abbaini, torrette, altane, comignoli, frontespizi o altri corpi emergenti che rientrino fra gli elementi costruttivi di tipo tradizionale propri dell'edificio esistente, provvedendo al restauro secondo le indicazioni precedenti.

[3] Sia nel restauro delle strutture lignee che in caso di sostituzione, è possibile l'interruzione delle falde per ricavare pozzi di luce (per la captazione di luce naturale con la protezione formata da vetro trasparente infrangibile) della dimensione massima di cm 40 x40, senza apportare variazioni al profilo generale delle falde stesse; le interruzioni dovranno risultare comunque arretrate di almeno ml. 2,00 rispetto all'estremità di gronda e in numero non superiore ad una ogni 15 mq. di copertura e preferibilmente posizionati sulla falda di monte.

Art. 29.

Rifacimento e riordino di coperture già manomesse

[1] Non è consentito il rifacimento delle strutture di copertura già in parte o interamente sostituite in ferro, latero-cemento o altra tecnica costruttiva recente, apportando eventuali modifiche delle imposte, delle pendenze e dei raccordi necessarie per motivi statici o funzionali. Il loro rifacimento dev'essere analogo a quello delle tipologie strutturali originarie con l'impiego di legname e beole per la coperture.